



CITTÀ DI MORBEGNO

(Prov. di Sondrio)
Via S. Pietro, 22 - 23017 MORBEGNO (SO)

**ALLEGATO "C" - DISCIPLINARE TECNICO
INTERVENTI STRAORDINARI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE ALBERATURE
DI VIALI CITTADINI
(Viale Damiani - Viale Rimembranze - Viale Stelvio – Tratto di via Merizzi)**

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN APPALTO SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO CON INSERIMENTI LAVORATIVI AI SENSI DELL'ART. 5 E DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 381/1991

VALORE STIMATO DELL'APPALTO €1.281.495,00 AL NETTO DI IVA

DURATA DELL'APPALTO: ANNI 10

CIG (codice identificativo gara) che identifica la procedura : 6418894EE2
Numero Gara : 6186438

CAPITOLO 1 - PRESCRIZIONI TECNICHE

a) *Prescrizioni generali:*

Il presente disciplinare tecnico riguarda gli interventi straordinari consistenti nella ripiantumazione delle alberature dei viali cittadini: 1) Viale Damiani; 2) Viale Rimembranze; 3) Vale Stelvio (Strada Statale SS. 38); 4) Tratto di Via Merizzi (tra via dei Sedini e via Al Fosso) secondo le modalità operative di seguito descritte.

Gli interventi riguardano l'abbattimento degli alberi esistenti lungo i marciapiedi urbani del Viale Stelvio; l'eliminazione delle ceppaie esistenti lungo tutti i viali (escluso via Merizzi) per la successiva ripiantumazione; la fornitura e messa a dimora di nuovi alberi.

1) VIALE DAMIANI

Viale urbano nel centro Cittadino (entrata est di Morbegno).

- Rimozione di 72 ceppaie;

- Fornitura e messa a dimora di n. 60 "Lagestroemia Indica)

L'ubicazione delle ceppaie da rimuovere e le nuove piante da rimpiantare sono specificati nelle planimetrie allegate:

- C1 – tratto da incrocio via Rita Levi Montalcini a Via Don Guanella;

- C2 – tratto da incrocio via Don Guanella a incrocio via Santuario;

l'importo di tale intervento è di € 22.330,00, di cui € 21.213,50 soggetto a ribasso d'asta e € 1.116,50 per oneri della sicurezza, come specificato nell'allegato C7.n1 – Preventivo di spesa.

2) VIALE RIMEMBRANZE

Viale Residenziale situato nella zona est di Morbegno in prossimità della Chiesa dell'Assunta.

- Rimozione di 49 ceppaie;

- Fornitura e messa a dimora di n. 54 "Cupressus Sempervirens Pyramidalis"

L'ubicazione degli alberi delle ceppaie da rimuovere e le nuove piante da rimpiantare sono specificati nella planimetria allegata:

- C3 Viale Rimembranze;

l'importo di tale intervento è di € 15.285,00 di cui € 14.520,75 soggetto a ribasso d'asta e € 764,25 per oneri della sicurezza, come specificato nell'allegato C7.n2 – Preventivo di spesa.

3) VIALE STELVIO

Tratto urbano della Strada Statale SS. 38 compreso tra l'incrocio con Viale Ambrosetti sino all'incrocio con la Via Damiani (ingresso est di Morbegno).

- Abbattimento di n. 50 "Acer negundo";

- Rimozione di 57 ceppaie;

- Fornitura e messa a dimora di n. 49 "Fraxinus Oleaceae" (Frassino Maggiore) come quelli esistenti di recente piantumazione nel tratto tra la Rotatoria di Viale Ambrosetti e la Rotatoria di via Merizzi.

L'ubicazione degli alberi da abbattere, delle ceppaie da rimuovere e le nuove piante da rimpiantare sono specificati nelle planimetrie allegate:

- c4 – tratto da rotatoria Viale Ambrosetti e incrocio via Morelli;

- c5 – tratto da incrocio via Morelli a incrocio via Damiani;

l'importo di tale intervento è di € 36.310,00 di cui € 34.494,50 soggetto a ribasso d'asta e € 1.815,50 per oneri della sicurezza, come specificato nell'allegato C7.n3-n4 – Preventivo di spesa;

4) TRATTO DI VIA MERIZZI (tra via dei Sedini e via Al Fosso)

Tratto di via Merizzi prospiciente il campo sportivo comunale "A.Tocalli", le nuove alberature verranno collocate all'interno dell'aiuola di futura realizzazione di delimitazione tra la pista ciclopedonale e il parcheggio pubblico lungo il tratto di via Merizzi compreso tra la via dei Sedini e la via Al Fosso.

- Fornitura e messa a dimora di n. 25 (prunus)

L'ubicazione delle nuove piante da piantare sono specificati nella planimetria allegata:

- C6 Tratto di Via Merizzi;

L'importo di tale intervento è di €. 7.000,00 di cui €. 6.650,00 soggetto a ribasso d'asta e €. 350,00 per oneri della sicurezza, come specificato nell'allegato C7.n4 – Preventivo di spesa.

N.B. - In ogni caso l'Amministrazione si riserva, su suo insindacabile giudizio, la possibilità di modificare, prima dell'inizio dei lavori, la tipologia delle piante da posizionare lungo i viali cittadini mantenendo invariate le caratteristiche principali e a parità di costo complessivo dell'intervento definito sulla base dell'elenco prezzi di cui all'allegato B.2 Elenco prezzi unitari del presente bando. Per le voci di prezzo non presenti nell'elenco prezzi di cui sopra si farà riferimento al Prezzario delle Opere pubbliche 2011 Regione Lombardia per la Categoria E.5 – Opere a verde applicando un ribasso del 20% su ogni singola voce.

b) Oneri a carico dell'impresa:

Sono a carico dell'impresa gli oneri relativi a:

- allestimento del cantiere in sicurezza come prescritto all'art. 11 del Capitolato speciale d'appalto;
- accatastamento dei materiali vegetali (risulte e legname) a margine delle aree di lavoro (cantiere temporaneo), adottando tutte le prescrizioni per la sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- eventuale triturazione del materiale vegetale per riduzione volume;
- trasporto dei materiali presso impianti di raccolta regolarmente autorizzati, ed oneri per il trasporto, lo smaltimento e/o il recupero dei rifiuti vegetali;
- scarifica con rimozione delle parti di pavimentazione interessata del marciapiede (cubetti in porfido e/o masselli in cls.), con trasporto nel magazzino comunale del materiale di recupero e in discarica autorizzata quello non più recuperabile;
- lo scavo necessario per la nuova piantumazione.

Non sono a carico dell'impresa la formazione delle aiuole e/o la fornitura e posa di griglie di contenimento delle piante e il ripristino dei tratti della pavimentazione del marciapiede.

Le operazioni dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte e secondo la buona tecnica agronomica, da personale altamente specializzato. Personale eventualmente non idoneo dovrà essere immediatamente sostituito dall'Appaltatore a richiesta della Direzione Lavori.

c) Abbattimento di alberi

L'intervento di abbattimento degli alberi deve essere eseguito secondo la modalità del sezionamento progressivo delle branche e del fusto della pianta, in quanto si tratta di alberi di medie e grosse dimensioni e sussiste il pericolo di danneggiare manufatti esistenti vicini quali marciapiede, recinzioni ed edifici.

Nel corso delle operazioni devono essere applicate tutte le cautele del caso per evitare, comunque, il danneggiamento dei manufatti vicini e creare pericoli alla circolazione stradale.

Resta inteso che gli oneri per il ripristino di eventuali danneggiamenti sono a carico dell'Impresa.

L'intervento di abbattimento comprendere anche l'eliminazione della ceppaia che può essere effettuato tramite fresatura o trivellazione del ceppo e, comunque, rimuovendo tutte le porzioni dell'apparato radicale presenti nel terreno.

L'intervento di eliminazione della ceppaia deve essere effettuato anche per gli alberi già abbattuti precedentemente dall'amministrazione comunale come previsto nell'allegato "c1" e prescritto dalla DL.

d) Messa a dimora degli alberi

Scarico e accatastamento in cantiere.

Il trasporto avverrà con veicoli possibilmente chiusi per evitare l'essiccamento.

Quando esiste il pericolo che la temperatura salga sopra i 25 °C o scenda sotto i -2 °C, per il trasporto è necessario il consenso della D.L.

Al momento dello scarico, le perdite di umidità verificatesi durante il trasporto devono essere subito

compensate mediante bagnatura.

Nel caso in cui il surriscaldamento abbia provocato una germogliazione precoce delle piante, queste

devono essere tempestivamente trapiantate in stazione provvisoria ombrosa o nella stazione definitiva.

Le piante possono essere accatastate in cantiere per un tempo massimo di 48 ore, avendo cura di evitare sia l'essiccazione che il surriscaldamento.

Le piante prive di zolla devono essere disposte in cataste alte non più di 1,5 m, con le radici una contro l'altra, bagnate e coperte con terra.

Le piante zollate devono essere accatastate in luogo il più possibile ombroso, con i panni uno contro l'altro, bagnati e coperti all'esterno con terra o paglia.

Se si supera il tempo massimo di accatastamento di 48 ore, senza che sia possibile procedere al trapianto nella stazione definitiva, si dovrà procedere al trapianto secondo le indicazioni della D.L.

Piantagione

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Impresa dovrà procedere, se richiesta dalla D.L., al riempimento parziale delle buche già predisposte, in modo che le piante possano essere collocate su

uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla e delle radici delle diverse specie vegetali.

La messa a dimora dovrà avvenire in relazione alle quote finite avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto oppure risultino, una volta assestato il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se troppo asciutta dovrà essere temporaneamente immersa in acqua con tutto l'imballo.

Analogamente si procede per le piante fornite in contenitore. Per le piante a radice nuda parte dell'apparato radicale dovrà essere, ove occorra, spuntato alle estremità delle radici, privato di quelle rotte o danneggiate.

Le radici delle piante devono essere inserite nella loro posizione naturale, non curvate o piegate, dopo aver asportato le parti danneggiate.

Con piante prive di pane, si deve introdurre nella buca tra le radici, solo terra vegetale sciolta. La terra introdotta deve essere uniformemente pigiata. Nelle buche non si deve introdurre ne terra gelata ne neve.

Con piante dotate di pane, il tessuto di protezione del pane deve essere asportato dopo l'inserimento della pianta nella buca.

L'eventuale concimazione organica localizzata sarà effettuata spargendo e mescolando il concime nella terra attorno e vicino alle radici o alle zolle per evitare danni per disidratazione.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde facilitare la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici e alla zolla. Dopo la piantagione la superficie del suolo deve essere opportunamente sistemata e conguagliata avendo cura di conservare le conche.

Ancoraggio

Le piante con tronchi devono essere stabilmente ancorate.

A tal fine si devono usare, secondo le dimensioni, pali verticali, obliqui o fili di ancoraggio.

I pali devono resistere per almeno due periodi vegetativi; devono essere scortecciati o trattati con prodotti resistenti ai parassiti.

Nelle buche predisposte per le piante, i pali verticali devono essere conficcati prima della piantagione, per almeno 30 cm di profondità.

Nel caso di pali orizzontali e pali con fili di ancoraggio non inseriti nella buca, la profondità sarà di 50 cm.

Con piante zollate, si dovrà evitare di conficcare i pali tutori attraverso il pane di terra. Il tipo di collegamento tra pianta e ancoraggio deve essere tale da evitare incisioni della corteccia, durante e dopo i lavori di piantagione.

Potature

Non sono da eseguire potature al momento della piantagione salvo diversa specifica richiesta della Direzione dei Lavori.

e) Garanzia di attecchimento e manutenzione in garanzia

L'Impresa si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le essenze che metterà a dimora, per qualunque ragione, nel corso dell'appalto. L'attecchimento si ritiene avvenuto quando, al termine di 90 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo.

L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio tra la D.L. e l'Impresa entro 10

giorni dalla scadenza del periodo sopra definito.

L'Impresa è tenuta ad una sola sostituzione delle piante non attecchite. Eventuali ulteriori sostituzioni dovranno essere oggetto di nuovi accordi tra le parti.

Allegati: C1 - Planimetria scala 1:500 Viale Damiani;
C2 - Planimetria scala 1:500 Viale Damiani;
C3 - Planimetria Viale Rimebranze;
C4 - Planimetria scala 1:500 Viale Stelvio;
C5 - Planimetria scala 1:500 Viale Stelvio;
C6 - Planimetria scala 1:500 tratto di via Merizzi;
C7 - Preventivo di spesa;